

6 – 20 dicembre 2012

Consiglio europeo 13-14 dicembre: approvato il Meccanismo di vigilanza e la tabella di marcia per l'UEM

Il Consiglio europeo, conclusosi il 14 dicembre, ha approvato una tabella di marcia per il completamento dell'Unione economica e monetaria, basato su una maggiore integrazione e una solidarietà rafforzata. Tale processo sarà avviato con il completamento, il rafforzamento e l'attuazione della nuova governance economica rafforzata, nonché con l'adozione del meccanismo di vigilanza unico e delle nuove norme sul risanamento e la risoluzione delle crisi nel settore bancario e sulle garanzie dei depositi. Il Consiglio ha definito la sua posizione su due proposte intese a istituire un meccanismo di vigilanza unico degli enti creditizi. L'accordo in sede di Consiglio consentirà alla presidenza di negoziare con il Parlamento europeo al fine di adottare la normativa prima della fine dell'anno. Una volta istituito un efficace meccanismo di vigilanza unico, composto dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti, il meccanismo europeo di stabilità, che attualmente contribuisce alla capitalizzazione delle banche attraverso i Tesori degli Stati membri, potrà avere facoltà, sulla scorta di una decisione ordinaria, di ricapitalizzare direttamente gli istituti bancari. Ciò permetterà di spezzare il circolo vizioso tra banche e Stati, che ha rappresentato una caratteristica saliente della crisi del debito in Europa. In un contesto in cui la vigilanza bancaria è trasferita effettivamente ad un meccanismo di vigilanza unico sarà necessario un meccanismo di risoluzione unico. Durante il Consiglio europeo di giugno 2013 saranno analizzati una serie di altri importanti aspetti concernenti il coordinamento delle riforme nazionali, la dimensione sociale dell'UEM, la fattibilità e le modalità di contratti reciprocamente concordati per la competitività e la crescita, meccanismi di solidarietà e misure volte a promuovere l'approfondimento del mercato unico oltre che a proteggerne l'integrità.

Fonte: Consiglio europeo e Rappresentanza della Commissione europea in Italia, 13-14 dicembre 2012

Il paziente ai comandi della propria salute: il futuro digitale dell'assistenza sanitaria

La Commissione europea ha annunciato un piano d'azione per far cadere le barriere al pieno utilizzo delle soluzioni digitali nei sistemi sanitari europei. L'obiettivo è migliorare le prestazioni sanitarie a beneficio dei pazienti, offrire a questi ultimi un maggiore controllo delle proprie cure mediche e ridurre i costi. Mentre la telemedicina suscita l'entusiasmo di pazienti e operatori sanitari che già la usano e milioni di Europei hanno scaricato applicazioni per smartphone che consentono di tenere d'occhio il proprio stato di salute e di benessere, il settore della sanità deve ancora sfruttare appieno il cospicuo potenziale offerto dalla svolta

digitale per migliorare i propri servizi e realizzare risparmi di efficienza. Il piano d'azione intende procedere in questa direzione a un ritmo più serrato,

- chiarendo le aree di incertezza del diritto,
- migliorando l'interoperabilità tra i sistemi,
- sensibilizzando pazienti e operatori sanitari e migliorandone le abilità,
- conferendo al paziente un ruolo centrale, con iniziative di gestione personale della salute, e promuovendo la ricerca nel campo della medicina personalizzata,
- offrendo consulenza giuridica gratuita per l'avvio di imprese nel settore della sanità elettronica.

La Commissione si impegna inoltre a pubblicare entro il 2014 un Libro verde sulle applicazioni sanitarie mobili (*mHealth*), prestando particolare attenzione agli aspetti della qualità e della trasparenza.

Fonte: Rapid Press Release, 7 dicembre 2012

Invecchiamento attivo: una cerimonia di chiusura dell'Anno europeo 2012 rivolta al futuro

L'anno europeo 2012 ha mobilitato in tutta Europa una vasta gamma di soggetti che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a rafforzare la solidarietà tra le generazioni. Centinaia di iniziative ed eventi legati al lavoro, la partecipazione sociale e l'indipendenza degli anziani hanno preso forma a livello europeo, nazionale, regionale o locale, tra le quali alcune avranno un impatto positivo a lungo termine. L'evento di chiusura dell'Anno europeo (2012) dedicato all'invecchiamento attivo e alla solidarietà attiva intergenerazionale, tenutosi a Nicosia (Cipro) il 10 dicembre, ha esaminato tutte queste attività. Inoltre, gli Stati membri dell'Unione europea, in cooperazione con la Commissione, hanno sviluppato le "Principi guida in materia di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale", che sono state adottate dal Consiglio il 6 dicembre 2012. Tali principi sono rivolti agli Stati membri, le regioni, le città, le imprese e qualsiasi altro soggetto che abbia un ruolo da svolgere in futuro, nel miglioramento delle condizioni che permettono agli anziani di rimanere attivi.

Fonte: Rapid Press Release, 10 dicembre 2012

La Commissione finanzia cattedre di ricerca di alto livello nelle regioni meno avanzate

Università e istituti di ricerca delle regioni meno avanzate d'Europa potranno beneficiare di sovvenzioni sino a 2,4 milioni di euro nell'ambito di un programma pilota della Commissione europea. Obiettivo dell'iniziativa, denominata "Cattedre SER", è attirare accademici di spicco in centri che aspirino ad affermarsi nel panorama internazionale della ricerca di alto livello. Tale iniziativa sosterrà università e altre organizzazioni ammissibili nel raggiungere quel livello di eccellenza nella ricerca necessario per essere competitivi a livello internazionale. Dal canto loro, tali università e organizzazioni dovranno dimostrare di disporre delle attrezzature e del contesto appropriato per una ricerca di eccellenza, all'altezza dello Spazio europeo di ricerca (SER). Gli istituti selezionati potranno assegnare cattedre SER ad accademici di spicco, dotati delle competenze per innalzare gli standard e attirare più personale altamente qualificato, nonché finanziamenti da altre fonti, come ad esempio i fondi dell'UE per la ricerca o quelli regionali.

Fonte: Rapid Press Release, 17 dicembre 2012

Una nuova piattaforma di cooperazione per sostenere gli enti locali europei nell'attuazione del 7° programma d'azione per l'ambiente

La prima vicepresidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso e il commissario per l'Ambiente Janez Potočnik hanno lanciato il 5 dicembre una piattaforma tecnica di cooperazione ambientale. L'obiettivo della piattaforma, il cui lancio è avvenuto a breve distanza dalla pubblicazione delle proposte della Commissione europea in merito al 7° programma d'azione per l'ambiente, è quello di rendere partecipi gli enti locali e regionali europei dell'attuazione della normativa UE in materia ambientale. Essa punta a migliorare lo scambio di informazioni, incoraggiare il dialogo interistituzionale e coinvolgere gli enti locali e regionali per una migliore attuazione della normativa ambientale dell'UE sul terreno. La piattaforma tecnica si terrà due volte all'anno e sarà co-organizzata dalla commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia del Comitato delle regioni e dalla direzione generale Ambiente della Commissione insieme ai pertinenti partner ad hoc provenienti dalle associazioni degli enti locali e regionali. La prima riunione è prevista nel quadro della Settimana verde europea nel giugno 2013 e sarà incentrata sull'attuazione della legislazione UE sulla qualità dell'aria da parte degli enti locali e regionali.

Fonte: Comitato delle Regioni, 5 dicembre 2012

Azione per il clima: la Commissione assegna 1,2 miliardi di EUR per dare impulso a 23 progetti innovativi sulle energie rinnovabili

Il 18 dicembre la Commissione europea ha assegnato oltre 1,2 miliardi di EUR di finanziamenti a 23 progetti di dimostrazione altamente innovativi sulle energie rinnovabili nell'ambito del primo invito a presentare proposte per il cosiddetto programma di finanziamento NER300. I progetti saranno cofinanziati con i proventi ottenuti dalla vendita di 200 milioni di quote di emissione tratte dalla riserva per i nuovi entranti del sistema unionale di scambio delle quote di emissione. I progetti interessano un'ampia gamma di tecnologie delle energie rinnovabili: la bioenergia (compresi i biocarburanti avanzati), l'energia solare a concentrazione, l'energia geotermica, l'energia eolica, l'energia oceanica e la gestione delle energie rinnovabili decentralizzate (reti intelligenti). Una volta operativi, questi progetti determineranno collettivamente un aumento della produzione annua di energia rinnovabile in Europa di circa 10 TWh, corrispondente al consumo annuo di carburante di oltre un milione di automobili. Quel che più conta è tuttavia l'obiettivo di dimostrare efficacemente l'uso di tecnologie che contribuiranno in seguito a determinare un consistente incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili in tutta l'UE. Complessivamente si prevede che i progetti vincitori genereranno alcune migliaia di posti di lavoro nel mantenimento in funzione degli impianti ed effetti positivi in termini di crescita e di occupazione lungo la catena di approvvigionamento. Purtroppo la decisione odierna non prevede alcun finanziamento per progetti in tema di cattura e stoccaggio del carbonio (*carbon capture and storage - CCS*). I 275 milioni di EUR che erano stati destinati ai progetti in tema di CCS nel primo invito restano disponibili per finanziare progetti nella seconda fase del programma NER300. La Commissione intende procedere rapidamente al secondo invito a presentare proposte, che mobilerà i fondi non spesi dal primo invito e gli introiti della vendita dei restanti 100 milioni di quote della riserva per i nuovi entranti.

Fonte: Rapid Press Release, 18 dicembre 2012

EVENTI

Seminario on line: “Nuovi obblighi per la PA in tema di trasparenza e open data”

20 dicembre 2012

Webinar dedicato all'analisi dei nuovi obblighi di trasparenza e di pubblicazione dei dati della Pubblica Amministrazione in vista dell'approvazione del decreto Crescita2.0 e delle modifiche introdotte sul CAD. L'obiettivo è quello di approfondire da un punto di vista operativo come gli enti pubblici possano intervenire per adeguarsi. Per informazioni e iscrizione: <http://www.dati.gov.it/content/i-webinar-di-datigovit-due-nuovi-seminari-online-sui-dati-aperti>

Intelligent Energy Europe- (IEE) InfoDay

Bruxelles, 23 gennaio 2013

Il 23 gennaio si terrà a Bruxelles la giornata informativa relativa a **Intelligent Energy Europe- (IEE)**, il programma lanciato nel 2003 dalla Commissione europea per promuovere nuove strategie di sviluppo sostenibile in Europa, attraverso il finanziamento di progetti innovativi in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili e modalità di trasporto sostenibile. Il presente programma è diventato il principale strumento dell'Unione europea per far fronte alle barriere non tecnologiche alla diffusione di un uso efficiente dell'energia e un maggiore uso di fonti di energia nuove e rinnovabili. A partire dal 2007, IEE è stato incluso nel Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP). In particolare il Programma prevede quattro tipi di azioni:

- **SAVE** - Efficienza energetica e uso razionale delle risorse energetiche (azione rivolta al miglioramento dell'efficienza energetica e all'uso razionale dell'energia, in particolare nel settore industriale e delle costruzioni);
- **ALTENER** - Fonti di energia nuove e rinnovabili (azione dedicata alla promozione delle fonti d'energia nuove e rinnovabili per la produzione centralizzata e decentrata di energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento e al sostegno della diversificazione delle fonti energetiche);
- **STEER** - Energia nei Trasporti (a supporto della diversificazione dei carburanti, dell'incremento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti);
- Iniziative integrate tra due o più dei suddetti settori specifici o relative ad alcune priorità dell'UE.

Dalla sua inaugurazione il Programma ha finanziato più di 500 progetti, il cui contributo è fondamentale al fine di raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020 riguardanti il miglioramento dell'efficienza energetica, l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra. Il budget complessivo assegnato a IEE per il periodo 2007-2013 ammonta a circa 730 milioni di euro. La nuova call 2013 renderà disponibili 65 milioni di euro, che dovrebbero finanziare tra 55 e 60 progetti. L'InfoDay segue la pubblicazione, avvenuta il 13 dicembre, del nuovo bando 2013 ed ha lo scopo di presentare il Programma IEE e le sue priorità per il 2013, condividere buone pratiche derivanti da progetti finanziati e fornire consigli utili per la preparazione di nuove proposte. L'ultima edizione dell'evento ha visto la partecipazione di più di 700 persone, motivo per cui è consigliabile agli interessati effettuare la registrazione con largo anticipo.

Per maggiori informazioni, programma e registrazioni:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2013/european-info-day_en.htm

Verso una Macro-Regione Adriatico-Ionica

In occasione del Consiglio europeo del 14 dicembre, i capi di Stato e di governo hanno invitato la Commissione europea a presentare una proposta per una nuova strategia macroregionale per la Regione Adriatico-Ionica entro la fine del 2014. Sulla base dei successi delle già esistenti macro-Regioni del Danubio e del Mar Baltico, la Commissione procederà ora ad elaborare un progetto di strategia che interesserà 8 paesi (Grecia, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro e Albania). Il Commissario per la politica regionale, Johannes Hahn ha incontrato i ministri degli Esteri dei paesi partecipanti il 19 novembre per discutere i principali elementi della futura cooperazione territoriale tra i paesi della regione.

Fonte: Inforegio, 17 dicembre 2012

Erogazione di aiuti solidali record per la ricostruzione in Emilia Romagna

La Commissione ha dato il via libera all'erogazione dell'importo record di 670 milioni di euro provenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) in favore dell'Italia per le operazioni di recupero a seguito delle devastanti scosse dei primi mesi dell'anno in Emilia Romagna. L'ammontare degli aiuti, il maggiore concesso dal fondo dalla sua creazione nel 2002, rispecchia l'entità del danno inflitto dalle scosse a migliaia di famiglie, alle loro case e mezzi di sussistenza e all'economia della regione nel suo complesso.

Dato che il FSUE è finanziato in aggiunta al normale bilancio dell'UE, il 19 settembre la Commissione ha proposto un bilancio rettificativo subordinato all'approvazione dei ministri delle Finanze europei e del Parlamento europeo per garantire l'importo in questione. Le autorità italiane hanno annunciato che la parte più cospicua dei fondi (338 milioni) dovrebbe servire a pagare i costi degli aiuti urgenti, delle operazioni di soccorso e degli alloggi temporanei. Circa 292 milioni di euro sono destinati al ripristino immediato di strutture educative e sanitarie e alla riparazione degli impianti elettrici e idraulici.

Fonte: Inforegio, 12 dicembre 2012



Redazione:

Annachiara Stefanucci

**39, Rue des Deux Eglises
1000 Bruxelles**

e-mail: a.stefanucci@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128